

Gli shampisti delle Kunst-Messe in piega

Forse i più insopportabili prodotti della popolarità raggiunta dall'arte negli ultimi vent'anni, antica o contemporanea che sia, sono gli storici dell'arte televisivi, quelli che ai talk show la raccontano titillando la curiosità degli spettatori spiegando quasi tutto a suon di biografie, non importa se grigie o scintillanti, aneddoti, banalizzazioni o quegli accostamenti tematici (cari agli stessi curatori di museo) attraverso i quali si spiega Pollock con il presunto precedente delle «Ninfee» di Monet, o viceversa. Già, Monet: nello slang attualmente in uso in America, dicendo «*she's monet*» si indica una ragazza che da lontano sembra attraente, ma da vicino risulta una «cozza». Ce lo ricorda **Pablo Echaurren** (nella foto), poliedrico artista romano, che nella sua *Controistoria dell'arte da Altamira alla contemporaneità* rivela quello che manca ai predetti divulgatori: il talento verbale, la vis polemica di chi non deve niente a nessuno e l'ironia che distinguono il simpatico interessante dall'insopportabile piacione. Tra «*santi draghici*» quattrocenteschi e la «*puzza sotto il parnaso*» di Paolina Bonaparte nobilitata da Canova, «*apollini geneticamente modificati*» dalla sindrome culturista di Michelangelo ed espressionisti astratti sostenuti dalla Cia, i poveristi del «*clan di Celantano*» e l'alibi «*che tanto non serve disegnare, ogni stracciaccio si mette in testa di fare il suo quadretto*» introdotto dall'Astrattismo, l'autore trova spazio per sintetiche e puntuali definizioni del messaggio e delle eredità lasciate dalle arti e dai suoi movimenti in millenni di storia. Ma da perfetto disturbatore del sistema e delle sue regole (figlio, del resto, di un surrealista scomunicato) dà sfogo ai suoi furori contro i manieristi di oggi («*shampisti della Kunst-Messe in piega, visagisti della mediocrità*»), i colleghi supervalutati «*che si atteggiavano a potenti fari nella notte*» e che spesso «*non sono altro che banalini di coda*». □ **Franco Fanelli**



Controistoria dell'arte, di Pablo Echaurren, 144 pp., ill. b/n e colore, Gallucci, Roma 2011, € 18,00